

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA GESTIONE DI:

- **COMUNITA' A DIMENSIONE FAMILIARE PER MINORI.**
- **GRUPPO APPARTAMENTO PER DONNE CON FIGLI MINORI IN SITUAZIONE DI VULNERABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE.**
- **APPARTAMENTO PER L'AUTONOMIA PER GRANDI MINORENNI E GIOVANI MAGGIORENNI, DENOMINATO "CASA DI OMAR".**
- **STRUTTURA PER L'ACCOGLIENZA TEMPORANEA IN REGIME DI URGENZA PER DONNE SOLE O CON PRESENZA DI FIGLI MINORENNI, SEGNALATI DAL SEUS (SERVIZIO EMERGENZA URGENZA SOCIALE) PER SITUAZIONI DI DISAGIO E MARGINALITA' SOCIALE.**

SITUATI A PONTERA

Capitolo 1°
Disposizioni generali

ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'affidamento ha per oggetto la gestione dei seguenti servizi:

1. comunità a dimensione familiare per minori, con n.10 posti letto di cui 8 residenziali e 2 per la pronta accoglienza;
2. n. 1 gruppo appartamento per donne con figli minori in situazione di vulnerabilità e marginalità sociale con un massimo 6 posti letto;
3. n. 1 appartamento per l'autonomia per grandi minorenni e giovani maggiorenni, denominato "Casa di Omar" (3 posti letto);
4. n. 1 appartamento per l'accoglienza temporanea in regime di urgenza per donne sole o con presenza di figli minorenni, segnalati dal SEUS (SERVIZIO EMERGENZA URGENZA SOCIALE) per situazioni di disagio e marginalità sociale (3 posti letto).

Le tipologie di servizi suindicate verranno attivate all'interno del medesimo edificio situato a Pontedera, in Via Colombo, di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pontedera, la quale curerà per conto dell'Unione tutti gli aspetti di gestione dei servizi che riguardano in particolare la manutenzione e gestione dell'immobile.

La struttura verrà consegnata completamente arredata e dotata delle attrezzature per il funzionamento.

A seguito dell'aggiudicazione verrà consegnato l'elenco dettagliato delle attrezzature e degli arredi presenti nella struttura.

La titolarità della gestione dei sopraelencati servizi è dell'Unione Valdera.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è stabilita in **mesi 24** (ventiquattro), con decorrenza sottoscrizione del contratto.

L'aggiudicatario resta comunque impegnato all'esecuzione del servizio, oltre la scadenza contrattuale, agli stessi patti e condizioni in essere salvo gli adeguamenti di legge, per il periodo necessario all'espletamento della procedura di gara relativa al nuovo appalto e fino alla data d'inizio del servizio stesso, anche da parte di altro soggetto.

ART. 3 FATTURAZIONE

Per le prestazioni di cui al presente Disciplinare e quelle di cui all'Offerta Tecnica, l'impresa aggiudicataria:

- A) per la gestione della comunità familiare riceverà una retta giornaliera omnicomprensiva per ogni posto utente inserito.

La base d'asta è di Euro 114,00 giornaliera.

N.B. Per i minori inseriti dai servizi sociali della Zona Valdera/AVC e per i posti in pronta accoglienza, l'importo è di Euro 110,00

- B) per la gestione del gruppo appartamento per donne con figli minori riceverà un compenso forfettario annuale.

La base d'asta ammonta a Euro 5.800,00 annuali (oltre IVA).

- C) per la gestione dell'appartamento per l'autonomia per grandi minorenni e giovani maggiorenni, denominato "La casa di Omar" riceverà una retta giornaliera omnicomprensiva per ogni posto utente inserito.

La base d'asta è di Euro 25,00 giornaliera.

N.B. Per i giovani inseriti dai servizi sociali della Zona Valdera/AVC, l'importo è di Euro 23,10 compreso Iva.

- D) per la gestione dell'appartamento per l'accoglienza temporanea in regime di urgenza per donne sole o con presenza di figli minorenni, segnalati dal SEUS verrà corrisposto:

- Il costo del servizio di reperibilità, per Euro 7.455,12 annuali, oltre IVA.
- Una retta giornaliera per ogni posto utente di € 5,00, oltre IVA.
- Una tariffa giornaliera, per ciascun nucleo inserito, di € 31,51, oltre IVA.

Si specifica che, data la natura sperimentale del progetto e considerato che l'appartamento fa parte dello stesso edificio nel quale sono ubicati anche gli altri servizi, la stazione appaltante riconosce con tale cifra le spese relative: al personale, al vitto degli ospiti e, solo in parte, ai costi di gestione della struttura.

Per la comunità a dimensione familiare viene garantito all'impresa aggiudicataria:

- il pagamento dei due posti di pronta accoglienza (che l'Unione riserva per le necessità della Zona Valdera) al 50% della retta, anche nel caso di assenza di ospiti.

Per i restanti posti il pagamento verrà effettuato sulla base della effettiva presenza giornaliera del minore tenuto conto della retta stabilita a seguito dell'espletamento della presente gara.

Il servizio effettuato sarà liquidato dietro presentazione di regolari fatture mensili calcolate sulla base dell'offerta presentata ed accettata.

Le fatture saranno liquidate previa acquisizione del D.U.R.C.

Il responsabile dei "Servizi Sociali" dell'Unione Valdera dovrà attestare la regolare esecuzione del servizio, prima di procedere alla liquidazione della fattura.

ART. 4 - CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il contesto normativo di riferimento del servizio è rappresentato da:

- Del. C.R.T. n. 113/07;
- Del. G.R.T. n. 231/08;
- Del G.R.T n. 594/2014
- L.R.T. n. 41/05;
- Del. G.R.T. 139/2006;
- Legge n. 82 del 28 Dicembre 2009, avente ad oggetto 'Accreditamento delle Strutture e dei Servizi alla persona del sistema sociale integrato',
- Regolamento 9 gennaio 2018, n. 2/R di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

- Regolamento di attuazione della L.R. 82/2009, approvato con del Presidente della Giunta Regionale del 10 agosto 2020, n. 86/R.
- altre leggi e disposizioni vigenti in materia.

ART. 5 - SOPRALLUOGO E DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE

L'impresa dovrà effettuare, pena l'esclusione, sopralluogo mediante proprio personale qualificato, per tutti gli accertamenti che riterrà necessari al fine:

- della valutazione e identificazione degli spazi e delle attrezzature presenti;
- della individuazione degli eventuali rischi in ambito lavorativo connessi all'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

Tale sopralluogo dovrà essere effettuato alla presenza di un incaricato della stazione appaltante e previa prenotazione.

Capitolo 2° Tipologia dei servizi

ART. 6 OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali dei servizi sono quelli riportati nella seguente tabella:

| SERVIZIO | OBIETTIVI GENERALI |
|--|---|
| Comunità a dimensione familiare per minori | Garantire adeguata accoglienza e protezione di minori: <ul style="list-style-type: none">• sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria;• allontanati dalla famiglia ai sensi dell'ex art. 403 c.c.• in condizione d'abbandono. |
| | Predisporre progetti individualizzati sulla base dei bisogni e delle attività condivise con il minore. |
| | Garantire la partecipazione della famiglia del minore, o del tutore, al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale. |
| | Realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del territorio. |
| Gruppo appartamento per donne con figli minori | Garantire adeguata accoglienza e protezione di donne con figli minori e gestanti in situazione di vulnerabilità e marginalità |

| | |
|--|---|
| | <p>sociale.</p> <p>Predisporre progetti individualizzati condivisi con la donna ed orientati alla promozione dell'autonomia socio-lavorativa.</p> <p>Realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del territorio.</p> |
| Appartamento per l'autonomia "Casa di Omar" | <p>Garantire la continuità dei percorsi individualizzati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • giovani maggiorenni • grandi minorenni |
| | <p>Pianificare attività condivise con il Servizio Sociale inviante, finalizzate all'autonomia socio-lavorativa dei soggetti inseriti.</p> |
| | <p>Attivare reti di sostegno di tipo territoriale.</p> |
| Appartamento per l'accoglienza temporanea per donne sole o con presenza di figli minorenni, segnalati dal SEUS | <p>Garantire adeguata accoglienza e protezione di donne con figli minori e gestanti in situazione di vulnerabilità e marginalità sociale.</p> |
| | <p>Inserimento temporaneo in struttura, della durata massima di 10 giorni, della persona o del nucleo in stato di bisogno, in accordo con il servizio territoriale.</p> |
| | <p>Attivare servizi e strutture del territorio per la successiva sistemazione.</p> |

ART. 7 DESCRIZIONE DEI SERVIZI

- a) **Comunità a dimensione familiare per minori.** Il servizio è rivolto a persone minori di età (dai 12 ai 18 anni) per le quali la permanenza nelle famiglie d'origine sia temporaneamente impossibile, accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali competenti per zona.
- a. I posti disponibili sono 10, dei quali due riservati alla pronta accoglienza.
 - b. Il servizio è aperto 365 giorni l'anno. L'impresa aggiudicataria non potrà interrompere per nessun motivo, compreso il caso di sciopero del proprio personale, il servizio oggetto dell'appalto.
 - c. All'impresa aggiudicataria viene garantito, per 365 giorni l'anno, il pagamento dei 2 posti di pronta accoglienza riservati all'Unione al 50% della retta giornaliera. Per i restanti posti l'impresa aggiudicataria percepirà la retta giornaliera sulla base della effettiva presenza dei minori.
- b) **Gruppo appartamento per donne con figli minori in situazione di vulnerabilità e marginalità sociale.** Il servizio è rivolto a donne in situazione di disagio, con un progetto individuale di sostegno definito dal servizio sociale e dall'Amministrazione Comunale competente.
- L'appartamento si configura come luogo abitativo temporaneo per nuclei familiari in difficoltà composti da madri con figli e ha complessivamente una capacità ricettiva massima di 6 persone.
- c) **Appartamento per l'autonomia "Casa di Omar".**
- L'appartamento per l'autonomia è destinato ad ospitare ragazzi, grandi minorenni o neo maggiorenni, (per un massimo di 3 unità) che non hanno possibilità di vivere all'interno del proprio nucleo familiare e sono privi di una rete familiare adeguata; grandi minorenni stranieri non accompagnati, privi di riferimenti parentali o amicali sul territorio italiano;

ragazzi soggetti a provvedimenti civili, amministrativi e penali, in attuazione di disposizioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile, entro il 21 anno di età.

d) **Appartamento per l'accoglienza temporanea per donne sole o con presenza di figli minorenni, segnalati dal SEUS**

Tale servizio rappresenta un livello essenziale delle prestazioni sociali (Leps) **previsto dalla normativa vigente**, che fornisce una risposta tempestiva alle emergenze sociali e in special modo alle donne in situazione di disagio con o senza figli minori che abbiano necessita' di un ricovero temporaneo.

La permanenza del nucleo è prevista per un periodo massimo di 10 giorni, su segnalazione del servizio sociale territoriali.

ART. 8 DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

A) Prestazioni Socio-Educative

Le prestazioni socio educative dovranno orientarsi:

- ad un approccio metodologico che proponga stili educativi di gestione dei servizi concordati con l'ente titolare e indicati nel regolamento di funzionamento degli stessi;
- nell'elaborazione di progetti educativi individualizzati specificando le attività di tutela, di sostegno socio-educativo e di accompagnamento del minore.

Il progetto educativo individualizzato deve:

- essere partecipato e discusso con l'ospite e/o i familiari, o i rappresentanti legali e con il servizio sociale competente per territorio;
- essere orientato all'acquisizione di elementi volti all'autonomia personale dell'utente e al suo reinserimento nella comunità locale;
- sostenere la crescita formativa dei minori.

Le verifiche, da effettuarsi di norma ogni due mesi e comunque non oltre i 6 mesi, del progetto educativo individualizzato devono:

- essere partecipate e discusse con l'ospite e/o familiari o rappresentanti legali e con il servizio sociale competente per territorio;

Il progetto educativo individualizzato deve:

- facilitare l'inserimento dei minori nell'ambiente sociale ed educativo del territorio, attraverso l'uso dei servizi, infrastrutture, risorse ed opportunità esistenti;
- prevedere e garantire una relazione stabile e professionale tra minori ed educatori;
- prevedere e garantire per ogni minore una figura di riferimento all'interno dell'equipe educativa.

Il progetto educativo individualizzato di superamento dell'emergenza deve esplicitare:

- le azioni di tutela e protezione del minore;
- gli impegni sia dei minori che della loro famiglia (o del tutore) con la struttura e con il servizio sociale competente per territorio, anche in conformità alle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria se presenti.

Afferiscono alle prestazioni socio-educative sia gli interventi strettamente educativi (realizzati dall'educatore professionale e dall'animatore socio-educativo), sia quelli che attengono all'assistenza alla persona e alle attività occupazionali e/o formative. Le prestazioni dovranno essere assicurate nel rispetto dei parametri previsti dal presente Capitolato agli articoli 11 e 12.

a1) Intervento educativo

L'educatore professionale dovrà essere in possesso di un adeguato titolo di studio, così come richiesto e indicato dalle vigenti normative.

Gli interventi educativi devono comprendere interventi riguardanti la globalità della persona e del suo benessere psicofisico, nello specifico:

- interventi educativi di supporto e aiuto relativamente al progetto educativo individuale complessivo;
- interventi di valorizzazione delle capacità e competenze sociali e di integrazione;

- interventi educativi volti ad incentivare la formazione o l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro, guidando le scelte del ragazzo verso il rispetto delle effettive capacità individuali;
- integrazione del Progetto Educativo Individualizzato con gli obiettivi educativi e scolastici perseguiti dagli insegnanti delle scuole frequentate;
- accompagnamenti nelle varie attività socio-educative che richiedono uscite all'esterno;
- supporto agli operatori addetti all'Assistenza di base nel lavoro di cura primaria, la dove è previsto il loro intervento;
- aggiornamenti e verifiche delle schede degli utenti in collaborazione con le altre figure di riferimento;
- partecipazione agli incontri con le famiglie per la verifica dei progetti individuali;
- partecipazione agli incontri con i servizi competenti per territorio che hanno in carico il minore;
- partecipazione al lavoro di rete;
- partecipazione all'èquipe.

a2) Assistenza di base alla persona

L'assistenza di base alla persona dovrà essere assicurata da personale con qualifica professionale di AdB.

Le funzioni da svolgere sono le seguenti:

FUNZIONE DI ASSISTENZA DIRETTA E AIUTO DOMESTICO ALBERGHIERO:

- controllo delle autonomie di base della persona nelle attività quotidiane e di igiene personale;
- collaborazione ad attività finalizzate al potenziamento delle capacità psico-fisiche;
- collaborazione nelle attività di animazione per favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- cura della pulizia e dell'igiene ambientale: cura, pulizia e manutenzione degli arredi, delle attrezzature, nonché conservazione degli stessi, riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti. Raccolta e smaltimento corretto dei rifiuti, sanificazione ambientale, individuazione del microclima secondo le esigenze della persona;
- preparazione e sporzionatura dei pasti.

FUNZIONE INTERVENTO IGIENICO-SANITARIO E DI CARATTERE SOCIALE:

- osservazione e collaborazione alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio/danno dell'utente
- identificazione e comunicazione di alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare
- rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente
- rapporto, con dinamiche relazionali appropriate, all'utente.

a3) Animazione socio-educativa

L'animatore socio-educativo dovrà essere in possesso di uno dei titoli previsti all'art.5 comma 3 del Regolamento regionale (Decreto P.G.R. 26 marzo 2008 n.15/R).

Le attività di animazione hanno come obiettivo quello di potenziare le capacità di socializzazione del minore.

Le attività possono essere di gruppo, in modo da facilitare buone modalità di integrazione, di convivenza, oppure personalizzate per migliorare aspetti particolari, in base al progetto individualizzato che è stato definito.

Le attività possono essere finalizzate al recupero e al mantenimento delle abilità scolastiche.

Le attività si svolgono durante tutto il corso dell'anno, senza interruzione estiva; per la struttura semiresidenziale le attività vengono sospese nel mese di agosto.

In occasione di particolari festività, nazionali e locali, potranno essere previsti eventi specifici.

Le attività possono svolgersi in spazi interni o esterni alla residenza e prevedere la partecipazione di soggetti esterni facenti parte della rete delle opportunità a livello territoriale.

Nel periodo estivo sono da privilegiare attività esterne alla struttura, anche sotto forma di gite con orario lungo.

Potranno essere previste attività comuni con ospiti di altre comunità educative per minori.
Si devono prevedere e documentare attività specifiche e idonee per i ragazzi.

B) Prestazioni alberghiere

La Comunità a dimensione familiare dovrà essere improntata ad uno stile familiare e recare caratteristiche che assimilano la stessa struttura ad un gradevole ambiente di vita.

b1) Attività alberghiera e pulizia globale dell'ambiente comprendente ogni spazio interno ed esterno facente parte della struttura.

In particolare sono compresi i seguenti spazi per i quali dovranno essere assicurati interventi regolari di pulizia e riordino:

- locali della comunità a dimensione familiare
- locali e spazi condominiali: ascensore, scale, atrio piano terra e atrio 1° piano
- spazi esterni: vialetto e marciapiede.

Nell'ambito della pulizia e riordino dei locali della comunità a dimensione familiare la ditta aggiudicataria si rende disponibile ad integrare i propri operatori con i minori inseriti per l'attivazione di specifici progetti di igiene e cura degli ambienti. Le pulizie del gruppo appartamento vengono gestite dagli ospiti con supervisione del responsabile della struttura.

Il servizio dovrà essere, in generale e per tutti i locali sopra indicati, svolto a perfetta regola d'arte per il raggiungimento dei seguenti fini:

- salvaguardare lo stato igienico-sanitario dell'ambiente;
- mantenere integro l'aspetto estetico e lo stato dei locali;
- salvaguardare le superfici sottoposte alle pulizie;
- salvaguardare gli spazi comuni condominiali.

Tutti i prodotti impiegati dovranno essere pertanto adeguati e a carico dell'impresa aggiudicataria, così come di seguito descritto.

Il servizio è comprensivo inoltre delle attività di apparecchiatura e sparcchiatura nonché di riordino e pulizia della stanza adibita a refettorio e delle attività di rigovernatura e sistemazione delle stoviglie.

La pulizia di tutti i locali dei servizi di cui all'art. 1 del presente capitolato nonché gli spazi condominiali attigui a tali servizi è comprensiva delle pulizie dei pavimenti, soffitti, corrimani, ringhiere, muri, porte e maniglie, zoccoli, infissi e serramenti, doghe, controsoffitto, radiatori, pilastri, pareti, ascensore, davanzali e materiale di arredamento, vetri e finestre, zanzariere e comunque di quanto presente e non specificatamente descritto, con prodotti igienizzanti biodegradabili nel rispetto della vigente normativa, dei quali verrà fornita nel progetto una scheda tecnica indicante tutte le caratteristiche.

Nel progetto dovranno essere indicate altresì attrezzature e macchine che l'impresa aggiudicataria impiegherà per l'espletamento del servizio.

La strumentazione accessoria per le pulizie è a carico dell'aggiudicatario. E' a carico dell'impresa aggiudicataria la fornitura di tutti i beni di consumo necessari alle attività quotidiane di cui al presente paragrafo.

Circa la produzione dei rifiuti assimilabili agli urbani, l'impresa assume a suo carico tutte le responsabilità previste a carico del "produttore", contemplate dal D.Lgs. 05/02/97 n.22 e successive modifiche ed integrazioni.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani è a carico dell'impresa. Per quest'ultimi l'impresa aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire copia del relativo contratto.

b2) Lavanderia e Guardaroba indumenti degli ospiti

Lavanderia.

Il servizio consiste:

- nel lavaggio interno o eventuale lavaggio esterno di capi di biancheria piana e confezionata, nel lavaggio, asciugatura e stiratura degli stessi;
- nel lavaggio, asciugatura, stiratura, rammendo e sistemazione della biancheria personale e degli indumenti degli ospiti.
- nello smontaggio, lavaggio, stiratura e rimontaggio dei tendaggi, lavaggio divani e cuscini
- nel lavaggio, disinfezione, dei materassi e dei guanciali

- nel reitegro della biancheria piana, materasseria e guanciali ogni qualvolta risulti usurata o non conforme alla dotazione iniziale.

Prescrizioni minime

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di conservare correttamente la materasseria e la biancheria di cui verrà dotata la struttura, inoltre si impegna alla sostituzione dei materiali danneggiati con materiali aventi uguali caratteristiche.

Al momento della consegna iniziale sarà redatto, in contraddittorio tra le parti, apposito elenco firmato e datato che sarà utilizzato al momento delle verifiche.

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere all'opportuna suddivisione della biancheria secondo il tipo e l'uso della stessa, affinché tutto il personale operante nella struttura rispetti la destinazione d'uso della biancheria e a tal fine venga adottato, per ogni gruppo il trattamento, il lavaggio, la stiratura e la piegatura più idonei ad ottenere il migliore risultato.

Il lavaggio deve essere eseguito a perfetta regola d'arte, prevedendo anche la riconsegna dei capi perfettamente lavati, asciugati, stirati e piegati.

I trattamenti preordinati a tali fini dovranno prevedere l'utilizzo di detersivi atti ad impedire lo svilupparsi di batteri, muffe, funghi ed altri microrganismi e dovranno essere sottoposti a candeggio se la natura dei tessuti lo richiede.

L'impresa aggiudicataria ha altresì l'obbligo di impiegare detersivi e/o altre sostanze idonee ad assicurare ai capi la necessaria morbidezza, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti, quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro.

A tal fine all'inizio del rapporto l'impresa aggiudicataria dovrà comunicare alla stazione appaltante i prodotti usati, fornendo le relative schede tecniche.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare altresì ogni variazione sia del prodotto che della produttrice e/o fornitrice.

Guardaroba Indumenti ed effetti personali degli ospiti.

Il servizio dovrà garantire il lavaggio, il rammendo e la sistemazione degli indumenti e biancheria personale degli ospiti nella Comunità a dimensione familiare utilizzando le attrezzature attualmente presenti.

Il lavaggio della biancheria personale e dei capi facenti parte del guardaroba personale degli ospiti dovrà essere effettuato mediante procedure tecnologiche ritenute più idonee nel rispetto e in osservanza delle componenti merceologiche dei capi stessi.

La manutenzione del vestiario e della biancheria personale dovrà prevedere tutte le operazioni necessarie per assicurare una buona conservazione dei singoli capi; il materiale sarà a carico dell'impresa aggiudicataria.

L'impresa aggiudicataria si impegna a collaborare a progetti che vedono impegnati i minori alla cura della biancheria e dell'abbigliamento.

b3) Ristorazione

Il seguente servizio verrà effettuato all'interno della Comunità a dimensione familiare, adibita di un locale uso cucina.

Il servizio comprende:

- la fornitura dei pasti;
- la fornitura dei carrelli per la veicolazione dei pasti;
- lo smaltimento di oli e grassi mediante idoneo conferimento agli organismi preposti.

l'impresa aggiudicataria si impegna a fornire i pasti in tutti i giorni dell'anno nelle seguenti fasce orarie, in relazione al periodo estivo/invernale:

- colazione ore 7.00/8.00
- pranzo ore 13.00 circa
- merenda ore 16.30 circa
- cena ore 20.00

Menù:

Poiché il pasto risulta essere un momento gratificante per l'ospite, l'Impresa aggiudicataria deve proporre un menù in modo che risulti differenziato nella settimana, appetibile ed ottemperante alle tradizioni e che preveda l'utilizzo di prodotti locali.

L'impresa deve altresì fornire menù idonei alla fascia di età dei minori, in conformità alle necessità di una corretta alimentazione.

I menù proposti devono essere approvati dai competenti uffici ASL. L'approvazione è a carico dell'impresa e comunque rivedibile in qualsiasi momento.

L'impresa deve fornire composizione e grammatura, oltreché per il pranzo e per la cena anche per la colazione e la merenda tenendo conto della tipologia di fruitori.

L'impresa aggiudicataria si impegna anche per uso alimentare all'uso dell'acqua pubblica.

In occasione di particolari ricorrenze l'impresa aggiudicataria deve garantire la preparazione di un menù speciale.

L'impresa aggiudicataria deve inoltre farsi carico della fornitura di particolari menù destinati ad ospiti affetti da patologie certificate dal medico curante e nel rispetto della tabella dietetica approvata dal competente Ufficio Igiene Pubblica degli Alimenti dell'Azienda USL.

L'impresa aggiudicataria dovrà acquisire dai propri fornitori e rendere disponibili alla committente, idonee certificazioni di qualità e le dichiarazioni di conformità delle derrate alle disposizioni vigenti in materia alimentare.

A tutti gli operatori delle strutture oggetto dell'appalto, compete il rispetto della H.A.C.C.P. ex D.Lgs. 155/97 e successive integrazioni.

b4) Fornitura di beni di consumo

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla fornitura di tutti i beni di consumo di ottima qualità necessari alla gestione quotidiana, compreso il materiale per l'assistenza di base alla persona e quello necessario a tutte le altre attività quotidiane e gestionali.

L'impresa deve altresì garantire idonee scorte di prodotti utilizzati.

C) Servizio di reperibilità dalle 21.30 alle ore 7.00 per il servizio di accoglienza temporanea su segnalazione del SEUS

Il soggetto gestore deve garantire un servizio di reperibilità dalle ore 21.30 p.m. alle ore 7.00 a.m., compresi i giorni festivi, finalizzato ad assicurare la tutela di donne sole con o senza figli minori, segnalati dal SEUS (SERVIZIO EMERGENZA URGENZA SOCIALE) al fine di garantire l'accoglienza immediata e il pronto intervento assistenziale.

Alle persone segnalate dovrà essere garantito il ricovero nella struttura per il tempo strettamente necessario al reperimento di soluzioni più idonee, per un period Massimo di 10 giorni.

Al nucleo o ai nucleo ospitati verrà fornito un percorso di sostegno personalizzato tramite la presenza di un educatore professionale.

Altro

d1) Arredi e attrezzature

L'appaltatore è tenuto a provvedere alla manutenzione degli arredi e delle attrezzature, compresi TV, lettori dvd, impianti fonia, lavastoviglie, lavatrici, cucine e tutti gli altri beni accessori presenti, di cui all'elenco allegato al presente capitolato.

Nella struttura deve essere presente una piccola libreria integrata continuamente, a cui gli ospiti possono liberamente accedere.

L'appaltatore prende in carico gli arredi e le attrezzature in dotazione alle strutture.

L' Impresa, in sede di progetto, deve indicare le attrezzature, gli arredi e gli utensili che intende eventualmente fornire ex novo in aggiunta a quelli di proprietà di cui è dotata la struttura.

L'appaltatore deve garantire, per le attrezzature che intende fornire ex-novo, il rispetto delle norme di legge vigenti in materia, deve indicare le caratteristiche tecniche di ogni singola attrezzatura e corredarla di dépliant illustrativi dai quali dovrà essere possibile evincerne le caratteristiche specifiche.

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle preesistenti attrezzature e/o di quelle fornite ex novo è a totale carico dell'Impresa aggiudicataria, inclusa l'eventuale sostituzione di apparecchiature o componenti di esse, che si dovesse rendere necessario a causa di usura o danneggiamento.

d2) Servizio Manutenzione Ordinaria

Il gestore del servizio dovrà mantenere l'edificio nella sua interezza, per gli aspetti strutturali, impiantistici, tecnologici e di arredo nel rispetto delle norme vigenti sia in merito alle manutenzioni

sia in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/08). L'obiettivo che il gestore del servizio dovrà perseguire nel tempo è quello di mantenere l'immobile nell'ottimo stato con cui lo stesso ne è entrato in possesso attuando i piani di manutenzione programmata e su guasto, compreso tutti i controlli periodici di legge, sia sugli impianti, sia sui dispositivi di sicurezza ed antincendio, sia sulle attrezzature in generale, nonché tutti gli adempimenti di cui al D.Lgs 81/08.

Al fine di un corretto perseguimento della manutenzione il gestore dovrà dotarsi di un tecnico di propria fiducia abilitato alla libera professione dotato di un adeguato curriculum professionale. Il tecnico dovrà attuare tutti gli interventi necessari sia diretti sia indiretti in modo che sia garantito il pieno rispetto di quanto sopra enunciato; fermi restando gli adempimenti del datore di lavoro in materia di sicurezza.

Il tecnico inoltre, dovrà predisporre ed attuare quanto segue:

- redigere prima della presa in possesso dell'immobile, il piano di manutenzione del manufatto e dei suoi componenti in conformità all'art.40 del DPR 554/99;
- riportare su un apposito registro timbrato e firmato ai sensi dell'art. 183 del DPR 554/99 la descrizione dettagliata di ogni intervento di manutenzione effettuato, la data di ultimazione, i dati della esecutrice; il tutto dovrà essere firmato sia dal responsabile tecnico sia dal responsabile della ditta;
- riportare su un apposito registro (come sopra) i controlli periodici sulle apparecchiature e sugli impianti in conformità alle norme vigenti con allegati i relativi certificati;
- riportare su un apposito registro (come sopra) i controlli periodici su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili;
- intervenire in modo diretto o indiretto con ditte qualificate e/o con tecnici competenti per effettuare gli interventi manutentivi occorrenti e per rimuovere qualsiasi pericolo di ogni ordine e grado;
- presenziare alle visite di controllo qualità dell'ufficio tecnico della USL e produrre tutto il materiale tecnico che sarà da quest'ultimo richiesto;
- conseguire attraverso una corretta gestione delle manutenzioni i seguenti obiettivi:
 - ottimale utilizzazione dell'opera nel medio – lungo periodo;
 - mantenimento dell'opera ad un livello adeguato di prestazioni ed in condizioni di efficienza che preservino dagli effetti di un'obsolescenza precoce;
 - controllo vigile e consapevole delle attività alla luce del programma per il raggiungimento ed il mantenimento di un alto profilo qualitativo.
 - attuazione del programma manutentivo delle manutenzioni.
 - predisposizione ed inoltro delle comunicazioni, denunce agli enti preposti, connesse all'espletamento del servizio
 - perseguimento degli obiettivi di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81 e in particolare:
 - individuazione del RSPP e del medico competente
 - valutazione dei rischi correlati alle attività svolte
 - nomina degli operatori incaricati delle emergenze
 - adozione delle misure di prevenzione e protezione, ivi comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili

Le prestazioni di manutenzione da adempiersi da parte specifica dell'appaltatore si identificano con quelle indicate dall'art.1609 del Codice Civile con riguardo delle seguenti categorie:

- edilizia
- aree a verde e giardini
- impianti elettrici
- impianti idraulici
- impianti di condizionamento
- impianti di sollevamento
- impianti antincendio
- beni ed attrezzature mobili, compresi TV, videoregistratori, impianti fonia, lavastoviglie, lavatrici, cucine e tutti gli altri beni accessori
- beni ed attrezzature sanitarie e socio-sanitarie.
- Impianto termoidraulico (regolato dal Capitolato Speciale del contratto Gestione Calore).

Il Comune di Pontedera, in quanto proprietario dell'immobile, consegnerà in copia all'impresa aggiudicataria i collaudi dell'opera, gli elaborati tecnici in generale, le certificazioni di legge, i manuali d'uso in proprio possesso.

Preliminarmente alla presa in possesso dell'immobile, dovrà essere eseguita, in contraddittorio fra il gestore e il Comune una verifica dello stato di fatto dei locali, degli arredi ed attrezzature, degli impianti e della corretta predisposizione della documentazione tecnico-formale per gli adempimenti relativi alle manutenzioni ed al D.lgs. 81/08. Della valutazione emersa verrà redatto un apposito verbale che potrà essere assunto anche con l'ausilio di foto ed elenchi come verbale di consegna dell'immobile. Il gestore sarà immesso in possesso del fabbricato solo successivamente alla riscontrata corrispondenza degli atti e degli adempimenti previsti nel presente articolo.

Nel caso in cui, nel biennio di gestione, venisse rilevata la necessità di interventi strutturali di manutenzione straordinaria l'Amministrazione proponente si riserva di poter richiedere al soggetto gestore la disponibilità ad agire in via anticipatoria, rimborsando poi le spese sostenute, al fine di abbreviare i tempi di adeguamento delle strutture.

Il Comune si riserva il diritto del controllo di qualità della buona e corretta esecuzione di quanto specificato nel presente articolo seguendo i criteri previsti nel proprio manuale interno. Successivamente ad ogni visita sarà redatto un apposito verbale. Nel caso siano riscontrate serie inadempienze, saranno applicate delle penali pari al 0,005 del corrispettivo medio mensile maturato nell'anno in cui viene effettuata la visita. Nel caso vengano comminate più di tre sanzioni nell'arco di 12 mensilità l'amministrazione si riserva la risoluzione del contratto di appalto per grave inadempienza dell'appaltatore.

d3) Utenze

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere ad intestarsi i contratti relativi alle forniture di energia elettrica, acqua, gas, telefono e tutte le spese comprese al funzionamento della Comunità, dei gruppi appartamento, nonché delle parti della struttura indicate all'art. 8 – b1.

Inoltre l'impresa aggiudicataria dovrà mantenere attive le utenze nei locali adiacenti la comunità a dimensione familiare (siti al piano terra) al fine di garantire lo svolgimento di ulteriori ed eventuali attività sociali svolte dai servizi pubblici zionali e rivolti a minori e famiglie.

RIEPILOGO DELLE PRESTAZIONI

| | PRESTAZIONI | Comunità a dimensione familiare | Gruppo appartamento donne con figli minori | Appartamento per l'autonomia "la Casa di Omar" | Appartamento per l'accoglienza temporanea per donne sole o con presenza di figli minorenni, segnalati dal SEUS |
|----------|---------------------------------|--|---|---|---|
| A | SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO | | | | |
| a1 | Intervento educativo | X | X | X | X |
| a2 | Assistenza di base alla persona | X | | | |
| a3 | Animazione socio-educativa | X | | | |
| B | SERVIZIO ALBERGHIERO | | | | |

| | | | | | |
|----------|---|---|---|---|---|
| b1 | Attività alberghiera e pulizia globale dell'ambiente (compresi gli spazi esterni facenti parte della struttura, come da allegata planimetria) | X | | | |
| b2 | Lavanderia e guardaroba indumenti degli ospiti | X | | | |
| b3 | Ristorazione | X | | | X |
| b5 | Fornitura beni di consumo | X | | | |
| C | Servizio di reperibilità dalle 21.30 alle ore 7.00 per il servizio di accoglienza temporanea su segnalazione del SEUS | | | | X |
| D | ALTRO | | | | |
| d1 | Arredi e attrezzature | X | X | X | |
| d2 | Manutenzioni ordinarie | X | X | X | |
| d3 | Utenze e Smaltimento rifiuti | X | X | X | |

ART. 9 REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA

L'impresa aggiudicataria dovrà prendere visione dei regolamenti interni già in essere nei singoli servizi e potrà, in maniera condivisa con l'Unione Valdera, proporre integrazioni o revisioni.

Capitolo 3 Norme sul personale

ART.10 NORME GENERALI

L'impresa aggiudicataria provvede alla gestione dei servizi con personale dotato dei requisiti di professionalità e di comprovata esperienza di cui al precedente art.8.

Tutto il personale dovrà possedere capacità fisiche e professionali idonee alla mansione da svolgere.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento delle attività oggetto dell'appalto e dovrà inoltre accertare l'idoneità professionale degli operatori.

Data la particolarità dei soggetti, dovrà essere assicurata da parte dell'impresa aggiudicataria la continuità degli interventi. Tutte le variazioni significative di personale dovranno essere comunicate per scritto.

Dovranno altresì essere previste le sostituzioni per malattia, ferie, permessi e congedi.

Gli operatori dipendenti dall'impresa aggiudicataria assegnati all'espletamento del servizio dovranno svolgere la loro attività negli ambiti e con le modalità stabilite nel presente capitolato. Compete all'Ente appaltatore la verifica ed il controllo sull'attività svolta.

Gli spostamenti del personale per esigenze di servizio saranno a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

L'impresa aggiudicataria Sociale si impegna all'applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo delle cooperative sociali e al rispetto di tutti gli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dei soci lavoratori e/o dipendenti e del personale volontario, operante quest'ultimo nei limiti del comma 5, art. 2, L. 381/91. L'impresa aggiudicataria, qualora faccia ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato o a progetto, si impegna altresì ad applicare un trattamento economico assimilabile a quello del personale dipendente.

L'impresa aggiudicataria è altresì tenuta ad osservare le leggi vigenti ed ogni altra normativa in materia di assicurazioni e previdenza sociale, di igiene, di medicina del lavoro e prevenzione degli infortuni. A tale riguardo l'impresa aggiudicataria deve fornire all'Amministrazione appaltante la documentazione relativa al rapporto di lavoro degli operatori impiegati nell'espletamento dei compiti di cui al presente capitolato.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a ricollocare gli operatori già impiegati nelle stesse attività oggetto di affidamento e rimasti inoccupati, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti sul trasferimento di aziende, integrate dagli accordi sindacali di settore se in possesso dei titoli professionali di cui al presente capitolato.

L'impresa aggiudicataria sarà responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati agli immobili, nonché a terzi, in dipendenza dello svolgimento del servizio, esonerando da ogni responsabilità in proposito la Stazione Appaltante.

Contro tali rischi l'impresa aggiudicataria stipulerà apposite polizze assicurative.

L'impresa aggiudicataria si impegna a presentare e realizzare annualmente un programma di formazione e di aggiornamento professionale per gli operatori impegnati nei servizi.

L'aggiudicatario dovrà segnalare immediatamente al Responsabile del servizio della stazione appaltante individuato dall'Unione Valdera, tutte le situazioni che possono ingenerare pericolo all'incolumità di terzi.

Tutto il personale adibito alle attività di cui al presente capitolato presta il proprio lavoro senza vincoli di subordinazione nei confronti dell'Amministrazione appaltante. Le prestazioni d'opera da parte del personale utilizzato dall'impresa aggiudicataria per le attività di cui al presente Capitolato non costituiscono rapporto d'impiego con l'Amministrazione appaltante, né possono rappresentare titolo per avanzare richieste per instaurare un rapporto diverso da quanto stabilito nel contratto d'appalto.

L'impresa aggiudicataria dovrà inoltre:

- α) fornire, prima dell'inizio del servizio, l'elenco nominativo degli operatori impiegati con generalità, qualifiche, requisiti professionali e curricula;
- β) garantire la continuità del servizio prestato;
- γ) garantire che gli operatori impiegati attuino le attività previste nel progetto allegato e rispettino le norme previste dal presente capitolato, osservino il segreto professionale e rispettino i programmi e gli indirizzi del servizio;
- δ) sostituire il personale impiegato nella gestione del servizio in caso di assenza per malattia od altro;
- ε) sostituire quel personale che, in base a valutazione motivata del Responsabile del Servizio della stazione appaltante, abbia disatteso le prescrizioni sopra indicate;
- φ) acconsentire che gli operatori impiegati nel servizio partecipino in orario di lavoro a momenti di aggiornamento, specifici alla materia dei servizi appaltati, d'intesa con l'Amministrazione appaltante.

ART. 11 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico

subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del D.Lgs. n.50/2016, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

ART. 12 - IL RESPONSABILE

Deve essere individuato un unico responsabile nei confronti della stazione appaltante per l'intera struttura comprensiva dei 4 servizi oggetto di gara.

Il responsabile deve avere titolo di studio ai sensi della Del. G.R.T. n. 231/08 art. 6.

E' richiesta inoltre, in aggiunta al titolo di studio, una certificata esperienza almeno quinquennale in attività di coordinamento di servizi residenziali rivolti a minori e a persone in situazioni di disagio.

Il responsabile, oltre il compito di tenere i collegamenti con i competenti livelli operativi dell'Unione dei Comuni, attuerà quanto di seguito descritto:

- elaborazione della turnazione mensile sulle 24 ore con indicazione dei nominativi, da conservare all'interno della struttura;
- sostegno alla motivazione al lavoro degli operatori e alla formazione del personale;
- cura dei rapporti con i familiari, con i servizi territoriali, con le forze dell'ordine e con l'Autorità giudiziaria;
- cura dei rapporti con le organizzazioni presenti sul territorio per una maggiore integrazione dei servizi;
- coordinamento degli operatori e delle attività svolte e adozione di strumenti idonei alla verifica dei programmi individuali;
- cura l'attuazione dei piani individualizzati ed è garante della qualità, della privacy e dell'assistenza e del benessere dei soggetti accolti;
- coordinamento, pianificazione, organizzazione e controllo delle attività dei vari servizi;
- segnalazione agli uffici competenti in caso di guasti al sistema antincendio, riscaldamento, energia elettrica, telefono e impianti vari;

Il Responsabile assicura inoltre:

- la reperibilità telefonica per i casi d'emergenza sia nei confronti del gruppo di lavoro della struttura che nei confronti del servizio sociale dell'ASL;
- il pieno rispetto del/dei regolamento/i di funzionamento dei servizi di cui all'art. 9 del presente capitolato.

ART. 13 - PERSONALE IMPIEGATO E ORARI DI LAVORO

a. Comunità a dimensione familiare per minori.

Il personale di seguito indicato dovrà effettuare orari di lavoro in modo da coprire le ventiquattro ore giornaliere garantendo le seguenti presenze specifiche:

1. Operatore addetto all'assistenza di base:

monte orario annuo da assicurare: **4.186 ore** (sono comprese nel monte orario annuo le attività non frontali/lavoro di équipe/verifiche).

Presenza obbligatoria e inderogabile nelle seguenti fasce orarie 7,00 – 14,00 e 18.00 – 21.00.

2. Educatore professionale:

monte orario annuo da assicurare: **5.070 ore** (sono comprese nel monte orario annuo le attività non frontali/lavoro di équipe/verifiche).

Presenza obbligatoria e inderogabile nella seguente fascia oraria 9,00 – 18,00 e 19,00 - 23,00.

3. Animatore socio-educativo:

monte orario annuo da assicurare: **5.837** ore (sono comprese nel monte orario annuo le attività non frontali/lavoro di équipe/verifiche).

Presenza obbligatoria inderogabile in orario 15,00 – 19,00 e 21,00 – 7,00.

Responsabile della struttura:

monte orario annuo da assicurare: **1.040** ore

Durante la notte deve essere garantita la presenza costante di un operatore.
Nelle situazioni di urgenza, che richiedono l'allontanamento dell'operatore dalla struttura, l'impresa aggiudicataria deve garantirne l'immediata sostituzione all'interno della struttura.

b. Gruppo appartamento per donne con figli minori

1. Educatore professionale:

monte orario annuo da assicurare: **312 ore** (sono comprese nel monte orario annuo le attività non frontali/lavoro di équipe/verifiche, e la referenza del servizio verso soggetti esterni).

c. Appartamento per l'autonomia per grandi minorenni e giovani

maggiorenni, "Casa di Omar

1. Educatore professionale:

monte orario annuo da assicurare: **104 ore** (sono comprese nel monte orario annuo le attività non frontali/lavoro di équipe/verifiche).

L'attività professionale deve essere garantita dal personale in forza alla comunità a dimensione familiare, al fine di mantenere la continuità progettuale del percorso educativo del singolo.

Con tale modello organizzativo viene garantita la risposta ad eventuali situazioni emergenziali.

d. Appartamento per l'accoglienza temporanea per donne sole o con presenza di figli minorenni, segnalati dal SEUS

1. Educatore professionale:

monte orario da assicurare: **15 ore per ogni persona inserita** (sono comprese nel monte orario annuo le attività non frontali/lavoro di équipe/verifiche).

Capitolo 4
Norme finali

ART. 14 - PERCORSI DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

L'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo garantire il rispetto della normativa, ex Legge n. 82 del 28 Dicembre 2009, avente ad oggetto '*Accreditamento delle Strutture e dei Servizi alla persona del sistema sociale integrato*', e il relativo Regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 gennaio 2018, n. 2/R.

ART.15 - VERIFICHE E MONITORAGGI

L'Amministrazione appaltante si riserva di effettuare, in qualsiasi momento e senza dovere alcun preavviso all'Appaltatore, anche avvalendosi dell'opera di funzionari e consulenti, anche esterni alla propria struttura, azioni di verifica e controllo a scadenza periodica finalizzati a:

- controllare la corretta esecuzione del servizio e dell'esatto adempimento degli obblighi posti in capo all'impresa aggiudicataria;
 - b) verificare efficienza ed efficacia;
 - c) valutare i risultati complessivi
 - d) eseguire accertamenti su prodotti, attrezzature e macchinari impiegati per il servizio al fine di verificare la rispondenza a quanto dichiarato in offerta in riferimento alla tipologia del prodotto, modalità di conservazione ed impiego ecc.
 - e) accertare l'applicazione da parte dei dipendenti dell'Impresa aggiudicataria delle norme antinfortunistiche e in materia di sicurezza, fermo restando la responsabilità dell'Impresa aggiudicataria stessa in merito all'osservanza delle medesime.

Gli incaricati dell'Unione Valdera che svolgono servizio di controllo sono tenuti a non muovere nessun rilievo al personale alle dipendenze dell'Impresa aggiudicataria, in assenza di comunicazione scritta all'Impresa stessa.

Il personale dell'Impresa aggiudicataria non deve interferire sulle procedure di controllo degli incaricati dall'Unione Valdera.

All'impresa aggiudicataria è riconosciuto il diritto di effettuare e di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su problemi o questioni pertinenti al servizio prestato.

Nell'ambito del principio generale di cooperazione, l'impresa aggiudicataria ha la responsabilità di provvedere a segnalare al Responsabile della Stazione appaltante ogni problema sorto nell'espletamento del medesimo, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e specifici dell'attività prestata inerenti all'oggetto del presente capitolato.

Il responsabile di cui all'art.11 del presente capitolato dovrà partecipare a periodici monitoraggi del progetto (indicativamente tre nel corso dell'anno) e compilare eventuali schede di monitoraggio su richiesta dell'appaltante.

ART. 16 - PENALITA' E SANZIONI IN CASO DI MANCATO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI.

Nel caso, per qualsiasi motivo imputabile all'impresa aggiudicataria Sociale, il servizio non venga realizzato secondo quanto previsto nel presente capitolato, in particolare per quanto attiene la conformità delle attività e la continuità del servizio, o qualora si sia verificato un comportamento scorretto o sconveniente nei confronti degli utenti, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio (salvo che il fatto non costituisca più grave inadempimento), la stazione appaltante ne chiederà spiegazione scritta all'impresa aggiudicataria la quale, entro 5 giorni, dovrà presentare giustificazione scritta dimostrando la conformità del proprio operato.

Qualora l'impresa aggiudicataria Sociale non adempia nel termine indicato, ovvero non dimostri la conformità del proprio operato, la stazione appaltante potrà procedere all'applicazione di penalità pecuniarie da un minimo di Euro 300,00 ad un massimo di Euro 500,00 nonché, in presenza di reiterazioni dei casi sopra descritti, o comunque di accertate gravi inadempienze riguardo ai contenuti del presente capitolato, alla risoluzione del contratto.

Le penali vengono comunicate dalla Stazione Appaltante all'impresa aggiudicataria tramite lettera raccomandata. L'ammontare delle penalità accumulate sarà detratto dal corrispettivo dovuto all'Appaltatore, il quale è tenuto, in ogni caso, ad eliminare gli inconvenienti riscontrati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare e di fare eseguire, a spese dell'impresa aggiudicataria, le prestazioni indispensabili per il regolare svolgimento del servizio resesi necessarie per inadempienza dello stesso.

ART. 17 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione può richiedere la risoluzione del contratto ai sensi del D.M. del 28.10.1985 art.37:

a) in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile e per qualsiasi motivo, tenendo indenne l'Impresa delle spese sostenute, dei lavori eseguiti, dei mancati guadagni;

b) per motivi di pubblico interesse, come previsto nell'art. 23 del predetto decreto ministeriale.

c) in caso di frode, di grave negligenza di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;

d) in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;

e) nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;

f) in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita e l'Amministrazione non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;

L'impresa può richiedere la risoluzione del contratto:

g) in caso di impossibilità ad eseguire il contratto, in conseguenza di causa non imputabile alla stessa impresa, secondo il disposto dell'art. 1672 del codice civile.

h) nel caso in cui l'Amministrazione richieda aumenti o diminuzioni dell'oggetto del contratto oltre i limiti previsti dall'art. 27 del predetto decreto ministeriale. La risoluzione del contratto ha effetto retroattivo, salvo il caso di contratti ad esecuzione continua o periodica, riguardo ai quali l'effetto della risoluzione non esiste alle prestazioni già eseguite.

Sarà motivo di disdetta da parte dell'Amministrazione anche la cancellazione dell'impresa aggiudicataria/Consorzio sociale dall'Albo Regionale per il verificarsi dei casi previsti dall'art.9 della L.R. 87/97.

Notifica del provvedimento di risoluzione.

La risoluzione del contratto viene disposta con atto predisposto dall'Organo competente e viene data comunicazione all'impresa con notificazione nelle forme di legge.

Effetti della risoluzione

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la fornitura, o la parte rimanente di questa, od i servizi, in danno dell'impresa inadempiente.

L'affidamento avviene per trattativa privata, entro i limiti prescritti in economia, stante l'urgenza di limitare a conseguenze dei ritardi connessi con la risoluzione del contratto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'impresa inadempiente nelle forme prescritte, con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione e delle forniture o dei servizi affidati e degli importi relativi

All'impresa inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia bastevole da eventuali crediti dell'impresa, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni dell'Impresa.

Nel caso di minore spesa nulla compete all'Impresa inadempiente

L'esecuzione in danno non esime l'Impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Effetti della risoluzione su richiesta dell'impresa

Nel caso di risoluzione del contratto in relazione alle ipotesi di cui alle lettere g) e h) dell'art. 19 viene riconosciuto all'impresa il rimborso delle spese sostenute in proporzione del prezzo pattuito.

ART. 18 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. l'impresa aggiudicataria dovrà presentarsi per la sottoscrizione della convenzione entro il termine perentorio comunicato dalla Stazione Appaltante, presentando tutte le certificazioni e documentazioni richieste dall'Amministrazione e specificate nella comunicazione di cui sopra. La Stazione Appaltante potrà avviare il servizio dopo lo svolgimento della selezione, anche prima della stipula della relativa convenzione, previo accertamento di tutti i requisiti richiesti per la stipula della stessa.

2. l'impresa aggiudicataria dovrà presentare semestralmente una relazione dettagliata riassuntiva sull'attività svolta, ed un elaborato relativo alla rilevazione della qualità e della regolarità delle prestazioni rese, comprensivo della rilevazione della consistenza e della tipologia dell'utenza servita, della tipologia dei servizi prestati e dei risultati ottenuti;

3. l'impresa aggiudicataria dovrà garantire entro 30 giorni dall'aggiudicazione almeno una sede organizzativa nel territorio della Provincia di Pisa, preferibilmente all'interno del territorio della zona Valdera. Tale sede deve risultare idonea e logisticamente funzionale all'organizzazione delle attività.

4. l'impresa aggiudicataria dovrà produrre, prima dell'inizio del servizio, tutti i documenti indicati all'art.20 del bando di gara.

ART. 19 - DANNI A PERSONE O COSE

L'Amministrazione appaltante resta del tutto estranea ai rapporti giuridici verso terzi posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'Appaltatore, il quale solleva l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi, in qualsiasi momento e modo, da quanto forma oggetto del vigente rapporto contrattuale.

ART. 20 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'Aggiudicataria è tenuta a stipulare a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente capitolato, **una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale**, secondo le modalità di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., come meglio specificato nel disciplinare di gara. Tale garanzia definitiva dovrà restare vincolata per tutta la durata del contratto e sarà svincolata e restituita all'impresa soltanto dopo la conclusione del rapporto contrattuale, dopo che sarà stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali da parte del Servizio che ha usufruito dell'appalto.

ART. 21 - SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Stante la particolarità del servizio oggetto del presente appalto e la conseguente necessità di garantire, con correttezza e continuità, il servizio, ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, non è consentito subappaltare le attività previste nel presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

ART. 22 - SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese di contratto, per diritti di segreteria, per copia di atti stampati e similari occorrenti per la fornitura del servizio e per la sua contabilizzazione sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

ART. 23 - DOMICILIO LEGALE E FORO DI COMPETENZA

L'impresa aggiudicataria si impegna ad eleggere il proprio domicilio presso la sede dell'Unione Valdera ad ogni effetto di legge per tutti gli atti inerenti e conseguenti il contratto di appalto e di eleggere, per eventuali controversie giudiziarie di qualsiasi natura, la competenza del foro di Pisa.

ART. 24 – RECESSO

La ditta appaltatrice è tenuta all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo di preavviso di almeno 1 mese, in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico o quando vengano a mancare i presupposti di pubblico interesse che hanno determinato l'appalto, senza che l'appaltatore possa nulla pretendere.

ART. 26 – DUVRI

L'attività di gestione dei servizi verrà affidata alla stessa impresa aggiudicataria sociale e pertanto non si individuano rischi di interferenza.

Non si ravvisa pertanto la necessità di sottoscrizione del DUVRI.

ART. 27 - DISCIPLINA GENERALE E RESIDUALE

Oltre alle prescrizioni del bando di gara e del presente capitolato, l'impresa aggiudicataria affidataria del servizio sarà tenuta all'esatta osservanza delle disposizioni e delle norme vigenti ed alle prescrizioni della L.R. 87/97, nonché di tutte le altre leggi e disposizioni in materia che sono o andranno in vigore durante il corso dell'affidamento.

**Il Dirigente Area Socio Educativa
(F.to Digitalmente)
Dott.ssa Simonetta Radi**



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Ponsacco, Pontedera

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

RELAZIONE TECNICO – ECONOMICA

In data 5 settembre 2022 scadrà il contratto rep. n. 102 del 05.09.2016 avente ad oggetto il servizio di gestione della Comunità a dimensione familiare per minori - Gruppo appartamento per donne con figli minori in situazione di vulnerabilità e marginalità sociale - Appartamento per l'autonomia per grandi minorenni e giovani maggiorenni, denominato – “Casa di Omar” - struttura per l'accoglienza temporanea in regime di urgenza per donne sole o con presenza di figli minorenni, segnalati dal SEUS (servizio emergenza urgenza sociale) per situazioni di disagio e marginalità sociale - di Pontedera stipulato nell'anno 2016 e di durata triennale e rinnovato per altri tre anni, ovvero 2016/2019 e 2019/2022.

Rilevato che la gestione esternalizzata del servizio, ha dato risultati soddisfacenti, in termini qualitativi e di contenimento dei costi, si ritiene opportuno procedere con un nuovo affidamento del servizio ad un soggetto esterno.

L'affidamento ha per oggetto servizi di cui all'allegato IX del D.lgs. 50/2016.

1. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

L'affidamento ha per oggetto la gestione dei servizi di seguito elencati:

- Comunità a dimensione familiare per minori
- Gruppo appartamento per donne con figli minori in situazione di vulnerabilità e marginalità sociale
- Appartamento per l'autonomia per grandi minorenni e giovani maggiorenni, denominato
- “Casa di Omar”
- Struttura per l'accoglienza temporanea in regime di urgenza per donne sole o con presenza di figli minorenni, segnalati dal SEUS (servizio emergenza urgenza sociale) per situazioni di disagio e marginalità sociale.

I servizi suindicati verranno attivati all'interno del medesimo edificio situato a Pontedera, in Via Colombo, di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pontedera, la quale curerà per conto dell'Unione tutti gli aspetti di gestione dei servizi che riguardano in particolare la manutenzione e gestione dell'immobile.

2. DURATA DELL’AFFIDAMENTO

La durata dell'appalto è stabilita **in mesi 24** (ventiquattro), con decorrenza sottoscrizione del contratto.

L'aggiudicatario resta comunque impegnato all'esecuzione del servizio, oltre la scadenza contrattuale, agli stessi patti e condizioni in essere salvo gli adeguamenti di legge, per il periodo necessario all'espletamento della procedura di gara relativa al nuovo appalto e fino alla data d'inizio del servizio stesso, anche da parte di altro soggetto.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

a) Requisiti di ordine generale

Sono esclusi gli operatori economici che non posseggono i requisiti richiesti dall'art. 80 del Codice dei Contratti, D.Lgs. 50/2016.

b) Requisiti speciali

Gli operatori economici che intendono partecipare devono possedere i seguenti requisiti speciali:

- aver svolto servizi di gestione analoghi a quelli oggetto dell'appalto, in maniera continuativa nel triennio 2019-2022;
- disporre o impegnarsi a disporre al momento dell'avvio del servizio, di almeno n. 2 unità di personale inquadrato come educatore professionale in possesso di un adeguato titolo di studio, così come richiesto e indicato dalle vigenti normative;
- disporre o impegnarsi a disporre al momento dell'avvio del servizio di n. 1 unità di personale inquadrato come unico responsabile (cd. Coordinatore) nei confronti della amministrazione procedente per l'intera struttura comprensiva dei servizi oggetto di gara, in possesso di titolo di studio ai sensi del Regolamento 9 gennaio 20218, n. 2/R, di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 art. 7 e di una certificata esperienza almeno quinquennale in attività di coordinamento di servizi residenziali rivolti a minori e a persone in situazioni di disagio.

Tali requisiti speciali devono essere posseduti e comprovati.

4. CLAUSOLA SOCIALE

Poiché il costo del personale ha un'incidenza pari o superiore al 50% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 50/2016 è stata inserita la clausola sociale, volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato attraverso l'applicazione da parte del soggetto affidatario dei contratti collettivi di settore, di cui all'art. 51 del D. Lgs. 81/2015.

In caso di aggiudicazione del servizio a operatore/i economico/i diverso/i dagli attuali gestori il/i nuovo/i affidatario/i si obbliga/no ad assumere, prioritariamente, gli stessi addetti che operano alle dipendenze degli attuali soggetti gestori, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano ammortizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dalla/e ditta/e affidataria/e e con le esigenze tecnico-organizzative previste per l'esecuzione del servizio. L'Impresa, inoltre, nel rispetto di quanto previsto dagli Accordi Nazionali di Categoria, è obbligata ad assorbire il personale addetto in forza alla gestione uscente impiegato nello svolgimento del servizio, quindi nelle attività di amministrazione della struttura (se regolarmente iscritto da almeno tre mesi sui libri paga della medesima) ad esclusione del personale che svolge funzione di direzione esecutiva.

A tal fine si riporta il prospetto del personale degli attuali aggiudicatari dei servizi:

| Operatori | DATA ASSUNZIONE | qualifica/mansione | LIV. | CCNL |
|-----------|-----------------|--------------------------------|------|---------------------|
| Op. 1 | 19/09/2017 | educatore prof.le/coordinatore | D3 | Cooperative sociali |
| Op. 2 | 04/08/1997 | educatore prof.le | D2 | Cooperative sociali |

| | | | | |
|--------|------------|---------------------------|----|---------------------|
| Op. 3 | 01/04/2014 | educatore prof.le | D2 | Cooperative sociali |
| Op. 4 | 11/01/2002 | educatore prof.le | E2 | Cooperative sociali |
| Op. 5 | 04/10/2021 | educatore | D1 | Cooperative sociali |
| Op. 6 | 25/09/2017 | Animatore socio educativo | D1 | Cooperative sociali |
| Op. 7 | 01/02/2021 | Animatore socio educativo | D1 | Cooperative sociali |
| Op. 8 | 14/09/2020 | Animatore socio educativo | D1 | Cooperative sociali |
| Op. 9 | 05/01/2022 | Animatore socio educativo | D1 | Cooperative sociali |
| Op. 10 | 05/10/2021 | Animatore socio educativo | D1 | Cooperative sociali |
| Op. 11 | 01/07/2011 | Addetto all'assistenza | C1 | Cooperative sociali |
| Op. 12 | 20/06/2014 | Addetto all'assistenza | C1 | Cooperative sociali |
| Op. 13 | 16/07/2011 | Addetto all'assistenza | C1 | Cooperative sociali |
| Op. 14 | 25/01/2021 | Addetto all'assistenza | C1 | Cooperative sociali |

5. BASE DI GARA

Si è provveduto a definire l'importo da porre a base di gara avendo a riferimento:

- il profilo del costo del personale, utilizzando le tabelle del costo orario medio elaborate dal Ministero del lavoro sulla base del CCNL delle cooperative sociali
- gli oneri gestionali
- oneri della sicurezza.

L'importo presunto a base di gara: **€ 704.761,91** oltre IVA AL 5% (per anni 2), per un totale di € 740.000,00, ogni incluso, corrispondente ad € 370.000,00 annui.

Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a 0,00;

| PERSONALE DA UTILIZZARE PER LA GARA | | | | |
|--|-------------|-----------|---------|------------------|
| | Liv CCNL | ore annue | €/h | Totale |
| OSS | C1 | 4186 | 18,73 € | 78.403,78 € |
| Animatore | D1 | 5837 | 19,91 € | 116.214,67 € |
| Educatore | D2 | 5070 | 21,01 € | 106.520,70 € |
| Responsabile | D3/E3 | 1040 | 22,43 € | 23.327,20 € |
| Servizio reperibilità SEUS | | | | 7.455,12 € |
| Costi gestione appalto | | | | 38.078,53 € |
| TOT | | | | 370.000 € |

L'appalto è finanziato con fondi messi a disposizione dalla Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera.

La Dirigente Area Socio Educativa
Simonetta Radi/Arubapec spa